

GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN, OFM Conv.
Arcivescovo - Vescovo di Treviso

Prot. n. 450/13/PG

Lettera per l'istituzione della Collaborazione pastorale

Ai parroci don FABIO BERTUOLA, mons. GIACOMO LORENZON, don GIOVANNI SCAVEZZON e don FRANCO ZOGGIA, il mio saluto nella carità del Signore.

Le comunità parrocchiali di S. Maria Assunta in Asolo, S. Apollinare vescovo in Casella d'Asolo, S. Tommaso Apostolo in Coste di Maser, S. Bartolomeo Apostolo in Crespignaga, Presentazione della Beata Vergine Maria in Madonna della Salute, Conversione di S. Paolo in Maser, S. Giovanni Battista in Pagnano e Santissimo Nome di Maria in Villa d'Asolo, sono chiamate ad avviare tra loro un cammino di proficua collaborazione, che coinvolge sacerdoti, persone consacrate e laici.

Nella mia lettera del 18 novembre 2011 indirizzata a tutti i parroci della Diocesi, scrivevo: «Ritengo che alcune Collaborazioni Pastorali, avendo ormai compiuto un cammino preparatorio ed avendo già messo in atto forme concrete di lavoro comune tra parrocchie, possano essere già istituite nei primi mesi del prossimo anno».

Dopo la costituzione di alcune collaborazioni pastorali, considero le otto comunità parrocchiali appartenenti ad un terzo gruppo di parrocchie per le quali è giunto il momento di istituire formalmente una Collaborazione Pastorale, secondo quanto indicato da *Orientamenti e Norme per le Collaborazioni Pastorali nella Diocesi di Treviso*, al n. 4.

Ritengo che sia necessario portare a conclusione la fase di discernimento circa l'opportunità di istituire la Collaborazione Pastorale, richiesta dal n. 4.1 dello stesso documento, e procedere, secondo l'indicazione del n. 4.2, alla costituzione del *Consiglio della Collaborazione Pastorale*, che dovrà animare la stessa. Tale Consiglio deve essere composto dai presbiteri che esercitano la cura pastorale, dagli eventuali diaconi, da uno o due rappresentanti laici per ogni parrocchia, da uno o più rappresentanti delle persone consacrate presenti nel territorio. Il rappresentante o i rappresentanti laici della parrocchia potranno essere espressi dal Consiglio pastorale parrocchiale o, qualora esso non fosse attivo, designati dal parroco, dopo aver sentito un significativo numero di operatori pastorali.

I nominativi dei componenti il Consiglio della Collaborazione Pastorale siano inviati all'Ordinario diocesano tramite la Cancelleria vescovile entro il 30 aprile 2013, così che si possa istituire la Collaborazione Pastorale nella Domenica della Santissima Trinità, il 26 maggio 2013, durante la celebrazione dei Vespri da me presieduti in Cattedrale.

Credo sia a tutti evidente che l'istituzione ufficiale della Collaborazione Pastorale, se rappresenta il punto di arrivo di un cammino da tempo avviato e già ricco di frutti

positivi, costituisce, nello stesso tempo, l'inizio di un percorso che dovrà coinvolgere un numero sempre maggiore di persone, realizzare una cura ulteriore degli impegni comuni e, soprattutto, creare una comunione ancora più intensa e operosa tra le otto parrocchie della Collaborazione Pastorale.

Desidero ricordare anche quanto raccomanda il testo di *Orientamenti e Norme* al n. 4.7: «Nella fase di preparazione e avvio delle Collaborazioni Pastorali, è opportuno che l'intera comunità parrocchiale sia informata dei passaggi che si stanno compiendo. Una corretta e puntuale informazione eviterà incomprensioni e strumentalizzazioni. Si promuovano momenti di preghiera e di invocazione dello Spirito per l'avvio della Collaborazione Pastorale».

Vi invito a vedere l'itinerario che si apre davanti a voi come un tempo di grazia, un'opportunità di crescita nella fede e nella comunione ecclesiale. Si tratterà, senza dubbio, di accettare anche la fatica richiesta dalla trasformazione di alcune consuetudini e iniziative pastorali abituali, ma sono certo che, con la buona volontà di tutti, si potranno vivere positive esperienze pastorali e un nuovo impegno missionario. Il Signore Gesù non mancherà di sostenere il vostro cammino e illuminare i vostri passi.

Invocando la benedizione di Dio sulle comunità parrocchiali, vi invito a pregare lo Spirito Santo, che "fa nuove tutte le cose", perché la nostra Chiesa risponda con coraggio e fiducia a questa chiamata del Signore a vivere la missione nel segno della fedeltà al Vangelo e alla storia degli uomini.

Treviso, 16 marzo 2013

Il (GIANFRANCO AGOSTINO GARDIN OFM Cony.
Arcivescovo-Vescovo di Treviso

MOM. GIULIANO BRUGNOTTO
Cancelliere Vescovile